

# II bollettino nostrano

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK**

Band (Jahr): - **(1974)**

Heft 1681

PDF erstellt am: **24.09.2024**

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*  
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, [www.library.ethz.ch](http://www.library.ethz.ch)

<http://www.e-periodica.ch>

to bathe in Lake Lugano, for example. It is practically impossible — and not very enjoyable — to take a dip in Lake Neuchatel. With chemicals from detergents and other wastes coming from bordering cities, Lake Geneva has become almost dead and stagnant. These chemicals have produced a massive growth of algae absorbing all the oxygen of the lake. While the blue surface of the Léman still shines under the sun for the pleasure of tourists, the lake's true nature can be found a few inches beneath that surface. The water is almost opaque and evil smelling. Determined steps have fortunately been taken to reverse the situation, but it will be a long process.

The distinction between pollution and environment is clear in Switzerland because of its small size. While pollution refers to dirt and garbage, environment involves protection of sites and landscape from urban development. With 6.2 million inhabitants living on 15,000 square miles, Switzerland is less densely populated than the British Isles. But considering that three-quarters of the population and its activities are on the Plateau, a narrow strip of tractable "countryside" between the Alps and the Jura accounting for a third of the country's area, it is obvious that the environment of the average Swiss is as densely populated or more as the environment of the average Englishman.

Assuming that Switzerland continues to expand economically and demographically, it is therefore essential to organise that growth within the framework of a definite plan. Several plans have already been drafted. The latest official one presented in February is likely to form the basis of immediate intercantonal consultations. Its population forecasts are surprisingly low. According to this plan, which is code named CK-73, Switzerland will have only 7 million inhabitants by the turn of the century as against the 10 million estimates of other forecasts. Nevertheless, these extra one-and-a-half million Swiss will have to be housed in such a way as to preserve the existing landscape. Four new urban areas of 200,000 inhabitants are planned at St. Gall, Lucerne, Biel-Neuchatel and Aarau-Olten. This is to prevent excessive urban concentrations on the five existing centres: Zurich, Basle, Berne, Geneva and Lausanne. The plan would strike a right demographic balance, between the economic and linguistic regions of the country. The emphasis would be laid on the preservation of the landscape, and the farmer's responsibility in moulding and preserving that landscape would be fully recognised.

Rather than attack economic development for its environmental evils, the Swiss are in the process of using the means afforded by development to live both comfortably and in a protected environment. This example shows that man can control his destiny and need not be the helpless victim of his economic system.

PMB

## The Swiss Observer

HON. PRESIDENT: Robert J. Keller  
HON. VICE-PRESIDENT:  
Gottfried Keller  
EDITOR: Pierre-Michel Béguin

Advisory Council:  
F. Burri (Chairman)  
O. F. Boehringer, J.P., (Hon. Sec.)  
J. Eusebio, A. Kunz, R. M. Suess,  
B. Simon, B. Feller, Mrs. M. Meier

Editor's telephone: 01-602 1378

Published Twice Monthly at  
63/67 TABERNACLE STREET  
LONDON E.C.2  
Tel: 01-253 2321

Telegrams: Paperwyse London  
PREPAID SUBSCRIPTION RATES  
(POST FREE)

UNITED KINGDOM  
24 issues £2.40  
12 issues £1.25  
6 issues £0.65

SWITZERLAND and elsewhere  
12 issues Frs. 13—or £1.30  
24 issues Frs. 25—or £2.50

Swiss subscriptions may be paid into  
Postcheck Konto Basle 40-5718

## SUBSCRIPTION FORM

I should like to subscribe to the *SWISS OBSERVER* for a period of:

12 months — £2.40  
6 months — £1.25  
3 months — £0.65

Name and address:—

---



---



---

Cheques payable to *SWISS OBSERVER LTD.*, 63-67 Tabernacle St., London E.C.2.



## IL BOLLETTINO NOSTRANO

BELLINZONA. — *L'avvenire del Cantone.* — "E' necessario regionalizzare il Cantone, cioè ridistribuire le attività e il potere decisionale, oggi concentrati nelle città". Con questa lapidaria affermazione il prof. Jean Billet — autore dell'interessantissimo studio "*Le Tessin, essai de géographie régionale*" — ha sintetizzato nel corso d'una recente intervista radio-fonica, quello che dev'essere l'indirizzo del futuro sviluppo del Cantone Ticino. Infatti l'andamento demografico ticinese in tempi recenti è molto squilibrato. Da una parte l'aumento complessivo della popolazione è stato tale che dovrebbe preoccupare (anche se molti se ne rallegrano). Nello stesso periodo però in vaste zone lo spopolamento è costante. Il perchè di questa situazione va ricercato proprio nella concentrazione delle attività e del potere decisionale attorno a pochi nuclei cittadini denunciata dal Billet. Oggi si dice che le città si allargano a dismisura, che il traffico è caotico, che manca il verde, che manca l'aria, e si dice anche che le valli si spopolano, che l'ambiente si degrada, che la montagna muore... Non si dice però mai che bisogna eliminare le cause di tutti questi inconvenienti che consistono nella concentrazione in pochi

centri delle attività e del potere decisionale. — Le regioni di montagna non devono essere considerate solo come aree di riserva per le città. — Tutte le regioni dovrebbero offrire contemporaneamente possibilità di lavoro e disvago.

— *L'educazione sessuale nella scuola.* — Mercoledì, 6 febbraio, la speciale commissione incaricata dell'esame del problema ha tenuto a Bellinzona una conferenza-stampa. E' stato sottolineato il principio secondo cui l'educazione sessuale non può essere isolata dal contesto dell'educazione globale. Venne ribadite la necessità della collaborazione fra scuola e famiglia. I problemi del materiale didattico, delle "domande difficili", dei modelli di comportamento proposti dai "mass media", d'un corso organico in quinta elementare e degli scopi e obiettivi dell'educazione sessuale discussi con un migliaio di maestri di scuole elementari.

"*Marcia, che fa mal i pè!*" — 581 giovani hanno iniziato il 4 febbraio presso la caserma di Bellinzona la loro scuola reclute che si concluderà il 1° giugno. Le reclute sono suddivise in 5 compagnie: la prima è una compagnia di lingua italiana con un effettivo di 114 reclute, ticinesi e

grigionesi; la seconda è una compagnia di 111 uomini, tutti ticinesi; la terza è una compagnia di fucilieri di lingua tedesca provenienti dai Cantoni d'Uri, Svitto, Zugo e Nidwaldo; la quarta è una compagnia pesante mista con un effettivo di 114 reclute e la quinta compagnia è infine quella dei fucilieri di lingua tedesca con un effettivo di 114 reclute provenienti dai Cantoni di Berna e Vallese. Così, mentre a Bellinzona s'è iniziata la scuola recluta Fanteria montagna 9, alla caserma d'Isonne s'è iniziata quella dei Granatieri 14 frequentata da 400 reclute in parte ticinesi e in parte confederati. Alla caserma del Monte Ceneri s'è invece iniziata la scuola reclute Artiglieria 26, frequentata da 200 reclute, tutti confederati ad eccezione di soli 2 che sono ticinesi.

— *Affari d'oro per la MIGROS.* — Nel corso del 1973 la cifra d'affari realizzata nel C. Ticino dalla Migros è stata di 185 milioni e 218 mila franchi, ciò che costituisce, rispetto l'anno precedente, un incremento dell'8.9%. Al raggiungimento di quella cifra d'affari hanno concorso i 24 punti di vendita di cui la Migros dispone nel C. Ticino (6 mercati, 10 negozi combinati, 3 negozi servisol, un negozio a servizio tradizionale, 3 negozi con articoli non alimentari, un negozio "Do-it-yourself" e gli 11 autocarri di vendita che portano i prodotti della Migros in ben 237 Comuni ticinesi.

— *Palazzo troppo alto.* — Le altezze d'un grosso palazzo in costruzione nel quartiere bellinzonese delle Semine, e ora a tetto, non sarebbero state rispettate. Si tratta d'un palazzo che sorge sul mappale 761 la cui altezza supererebbe d'un metro circa quella massima consentita. Il palazzo vero e proprio misurerebbe m.22.90 invece dei m.22.50 consentiti e il corpo scale misurerebbe m.2.46 invece dei m.2 massimi consentiti. Il Municipio di Bellinzona, sulla scorta delle risultanze esperite dai tecnici del Comune avrebbe deciso nella sua seduta del 7 febbraio d'ordinare la sospensione dei lavori con effetto immediato. Nei confronti dello studio d'architettura responsabile sarà promossa regolare procedura di contravvenzione.

— *Nuovi cittadini svizzeri.* — Il 18

febbraio, nella sala del Gran Consiglio a Bellinzona, s'è svolta davanti al presidente del Consiglio di Stato, Arturo Lafranchi, una cerimonia ufficiale nel corso della quale 78 cittadini stranieri — 75 di nazionalità italiana, 1 di nazionalità spagnola, 1 di nazionalità tedesca — hanno acquisito la cittadinanza svizzera.

**LEONTICA.** — *La stazione turistica.* — Un definitivo ed importante passo avanti verso la costruzione della stazione turistica della regione del Nara (infrastrutture sportive e alberghiere) è stato compiuto in questi giorni. Si sapeva che da parecchio tempo erano in corso trattative fra il Consiglio di Stato, i Comuni di Leontica e di Prugiasco e la Nara S.A. per la stipulazione degli accordi tripartiti che avrebbero dovuto costituire la base indispensabile per l'inizio della costruzione della stazione turistica del Nara così come concepita dalla vigente legge sul turismo. Dopo diverse riunioni a vari livelli si raggiungeva il 25 gennaio scorso un accordo definitivo.

**FAIDO.** — *Si vuole la variante destra.* — Ai primi di febbraio, nel corso d'una pubblica assemblea, 253 abitanti di Faido hanno confermato la loro opposizione al tracciato della Strada Nazionale N.2 su sponda sinistra del fiume Ticino ed hanno per contro ribadito la loro intenzione d'insistere perchè il Consiglio federale — davanti al quale il problema si trova ormai da diversi mesi — abbia ad adottare la variante di sponda destra. I faidesi hanno in sostanza ribadito la posizione che, all'unanimità avevano adottato nel corso d'una pubblica riunione il 29 maggio 1972.

**AIROLO.** — *Forti nevicate.* — Abbondanti precipitazioni nevose si sono avute nella prima decina di febbraio nelle valli superiori del Bellinzonese. Sulle strade principali sono prontamente entrati in azione i mezzi meccanici per assicurare lo sgombero della neve e una viabilità regolare. Il 12 febbraio sera lo sgombero della neve lungo la strada principale di Faido ha determinato alcuni inconvenienti, siccome i mezzi meccanici impiegati avrebbero causato qualche danno a costruzioni che corrono incassate lungo la strada. La circolazione stradale procedeva difficoltosa anche ad Airolo dove il 7 febbraio la neve raggiungeva m.1? d'altezza. La mattina dello stesso

giorno è precipitata a valle, nei pressi del villaggio, la valanga di Ronco (Bedretto). Lo spostamento d'aria ha causato la demolizione parziale della parete d'una baracca adibita a mensa per gli operai che però era disabitata.

**ROVEREDO.** — *Ritorna il carnevale.* — Domenica, 17 febbraio s'è chiusa in bellezza la 12.ma edizione della "Lingera", il carnevale di Roveredo, uno dei più importanti della Svizzera italiana. Il Comune venne pacificamente invaso d'oltre 5,000 persone, di cui 3,000 dal Ticino. Sono state distribuite 1,400 porzioni di risotto e luganighe. La pioggia della mattina è cessata per tempo per non ostacolare il corteo di carri allegorici, gruppi mascherati, bandelle e per la prima volta quest'anno, delle leggiadre "majorettes" di Bellinzona.

**GORDEMO.** — *Due ragazzi fortunati.* — 2 minorenni confederati, e quanto pare fuggiti d'una casa di rieducazione della Svizzera interna, si sono avventurati l'11 febbraio in zona impervia della Valle Verzasca. Verso le 18, nei pressi della diga, a più precisamente sotto Gordemo, i 2 ragazzi sono precipitati in un burrone; fortunatamente se la sono cavate a buon mercato; infatti gamba rotta per uno e stato di choc per l'altro. Sul posto, allarmati, si sono portati gli agenti della polizia cantonale e di quella comunale di Locarno. Il ragazzo infortunato è stato ricoverato all'ospedale a mezzo ambulanza.

**SEMPRE LO SPORT INVERNALE.** — *Ice hockey:* Il campionato nazionale è ormai risolto per questa stagione. In *DNA*, se *L.Ambri-Piotta* riuscirà a battere il *Kloten* alla Valascia il 19 febbraio, i leventinesi avranno ottenuto un lusinghiero 4° rango. Nella *DNB*, dove il *Lugano* sembrava avanzare a pattini levigati verso la promozione, l'ultimo incontro è stato fatale ai "bianconeri" i cui avversari di domenica, 17 febbraio, il *Villars*, giocando sulla pista amica, hanno vinto per 3-0 e conseguito l'ascesa nella massima categoria. *I DIV.* Zugo-Ascona 11-2, gli asconesi terminano al 6° posto. — Il Bellinzona sta disputando una "pool" coll'Embrach e Kuesnacht II per decidere l'ascesa in II. *DIV.*

Poncione di Vespero



## TRAVEL WEEKLY TO AND FROM SWITZERLAND AND ENGLAND

Providing DOOR TO DOOR SERVICES with vans specially equipped to carry

- Household Removals.
- Exhibition Goods.
- Works of Art. — Machinery.

For full information contact

In Switzerland FRITZ KIPFER, Statthalterstr. 101, 3018 Berne. Tel: 031/55 50 55. Telex: 32693

In England LEP PACKING LTD. Corney Road, Chiswick, London W.4. Tel: 01-995 1300 (Ext. 110) Telex: 23944

